

Il pronao venne eretto in anni successivi, fra il 1843 e il 1848 e completato con il timpano nel 1858, decorato dal pittore novarese Bazzi nello stesso anno.

Nel 1898 furono rinnovati i vetri delle finestre di Enrico Tocco e, a conclusione di lavori finiti, venne fatto realizzare dalle Suore dell'Ospedale su commissione dei confratelli, il grande stendardo.

Nel 1906 fu posto in opera il nuovo pavimento in mattonelle colorate, ancora visibile.

L'interno contiene tre altari: quello maggiore costruito in marmo su progetto di Luigi Orelli e quelli laterali, realizzati dal marmorino novarese Stefano Bossi.

Un dipinto raffigura la Madonna del Rosario e due altri dipinti del novarese Andrea Miglio raffigurano i Santi titolari.

Lo scultore Francesco Sella realizzò la statua lignea della Vergine.

L'edificio venne decorato e dipinto nel 1843 da Gaspare Ranieri e poi, una seconda volta, nel 1913 sulla base del progetto del pittore Giovanni Stura di Torino, dal pittore Aluffi.

Quest'ultima decorazione venne in parte cancellata nei seguenti anni settanta.

Nel 1924 fu anche arricchita con un nuovo organo fabbricato dalla ditta Aletti di Monza.



Piano Strategico Comunale per il Turismo 2015 - 2017

COMUNE DI CASALINO
Tel. 0321.870112 - 870942 -
Fax 0321.870247
www.comune.casalino.no.it



Comune di Casalino

Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo



Nel XVII secolo a Casalino esistevano due chiese: quella di San Pietro al cimitero e quella dedicata alla Vergine Annunciata.

Un altro edificio sacro era retto presso la cascina Dossi.

La Chiesa di San Pietro, di stile romanico, era dotata di altare maggiore completato da un'icona costituita da una tela dipinta raffigurante la Vergine con il figlio fra i Santi (Pietro e Paolo) e due cappelle ancora senza intitolazione e senza altari, alla fine del secolo XVIII indicate con la dedicazione a Sant'Antonio da Padova e al Crocifisso.



L'altra chiesa, sotto il titolo dell'Annunciata, possedeva quattro altari: il maggiore; quello dedicato alla Vergine del Rosario; a San Giuseppe e infine a Sant'Andrea, decorati da stucchi e dipinti.

Nel 1819 la dedicazione della Cappella della Vergine del Rosario fu mutata in Beata Vergine del Carmelo, e la chiesa viene indicata come decorata da altare marmoreo, come tre balaustre che separano gli altri spazi comuni.

Un documento successivo al 1850 indica come chiesa esistenti in Casalino le seguenti: Chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Pietro e Paolo, Chiesa di San Pietro e Paolo al cimitero e altri due oratori pubblici di Santa Rosa e di San Carlo al cascinale Dossi.

L'attuale chiesa Parrocchiale di Casalino, dedicata ai santi Pietro e Paolo, venne infatti costruita fra il 1841 e il 1844 su disegno dell'Architetto Luigi Cerasoli e per volere del parroco don Giuseppe Silva.



Un primo documento ufficiale relativo alla volontà di ampliare o costruire una nuova chiesa Parrocchiale è datato al 1830: in questa relazione si apprende che la decisione di dare avvio all'opera venne presa dal parroco in accordo con i fabbricieri, i membri componenti la confraternita del Santissimo Sacramento, i capi famiglia e che già da quella data ci si preoccupò di trovare i fondi necessari.

Per reperire i denari collaborano sia la popolazione sia persone più abbienti come il conte Michele Angelo Leonardi che alla sua morte, per testamento lasciò 2500 franchi o il nobile abate don Giuseppe Curti che dispose la cottura di 200.000 mattoni da regalare alla nuova costruzione.

La cerimonia della posa della prima pietra avvenne il 7 novembre 1841.

La nuova chiesa è neoclassica, di stile dorico, è ampia e maestosa e si apre con un grandioso pronao costituito da quattro colonne di granito rosso di Baveno.

